



## PRONTI A SALPARE, PRESENTATI I RISULTATI

### Il progetto in barca a vela per i ragazzi con malattie rare

Miglioramenti generalizzati subito dopo l'esperienza e in alcuni casi con effetti sostenuti anche a tre mesi dal termine della settimana in barca a vela: lo studio che ha accompagnato il progetto Pronti a Salpare, presentato nel dettaglio a Ravenna il 5 novembre scorso dai promotori Rizzoli e Associazione di Volontariato Marinando Ravenna alla presenza della Ministra per le Disabilità, riporta positive ripercussioni dal punto di vista sia psicosociale sia di riabilitazione fisica, aprendo nuove prospettive verso approcci non convenzionali nel trattamento delle malattie rare scheletriche.

Lo scorso 27 maggio, sono arrivati a Ravenna in otto, quattro ragazze e quattro ragazzi, con patologie rare dell'apparato muscoloscheletrico, selezionati a livello nazionale, per una settimana di sperimentazione con l'obiettivo di verificare i benefici della vela, pratica sportiva e "sociale" fortemente aggregativa e immersiva. Le conseguenze dirette delle malattie



da cui sono affetti i ragazzi coinvolti - esostosi multiple ereditarie, malattia di Ollier, osteogenesi imperfetta - sono

*Da sinistra il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il Presidente di Marinando Sante Ghirardi, la Ministra per la disabilità Alessandra Locatelli, il Direttore generale del Rizzoli Anselmo Campagna, il Direttore Malattie rare scheletriche Luca Sangiorgi, la Direttrice della Medicina Fisica e Riabilitativa Lisa Berti*



fragilità ossea, deformità e limitazioni funzionali. I ragazzi sono stati accolti in due imbarcazioni con staff tecnico e volontari e hanno affrontato un programma articolato tra attività in mare e di team building sotto stretto monitoraggio, ospitati per la parte sulla terra ferma e i pernottamenti dallo skipper e chef Massimo Bottura presso Palazzo Manzoni.

Oltre all'acquisizione delle capacità tecniche di gestione dell'imbarcazione, il confronto e la relazione hanno sviluppato una forte energia di gruppo e capacità di relazione. Ma soprattutto, ed è il cuore dello studio pilota, sono stati monitorati con metodo scientifico una serie di parametri prima e dopo l'esperienza: per misurare la postura e la funzionalità attraverso sensori inerziali di movimento (IMU) e per valutare la qualità della vita e il benessere attraverso quelli che in medicina si chiamano PROs (Patient Reported Outcomes), ovvero la percezione dell'individuo rispetto agli esiti delle cure.

Un ringraziamento a Michele Pacella, ex paziente del Rizzoli e rappresentante della società Catalent, che ha supportato "Pronti a Salpare". Il progetto, realizzato in collaborazione con UNIAMO-Federazione Italiana Malattie Rare, è stato anche premiato al "Forum Sistema Salute" come vincitore nella categoria Servizi.

## FONDAZIONE, OLTRE 90.000 EURO DALLA CENA IN SALABORSA

E per Natale i panettoni e pandori solidali disponibili al Rizzoli e nei "negozi amici"



Nella suggestiva cornice della Salaborsa, nel centro di Bologna, si è tenuta lo scorso 17 ottobre la seconda edizione della Charity Dinner della Fondazione Rizzoli, con più di 260 ospiti: soci fondatori, sostenitori, rappresentanti delle aziende del territorio e tanti amici dell'Istituto uniti per raccogliere fondi destinati a realizzare nuovi progetti.

» a pag. 4

## FLATUS ONDE CONCERTO EVENTO IN SALA VASARI

**Domenica 8 dicembre alle ore 19.30** si terrà in Sala Vasari il concerto "FLATUS ONDE da un sogno visione", progetto del laboratorio corale permanente di Arcanto realizzato in collaborazione con Archiviozeta.

E' un concerto celebrazione - per coro, voci bianche, voci recitanti, violoncello, flicorno e sonorizzazioni - dedicato a Ildegarda di Bingen, la santa vissuta tra il 1098 e il 1179, proclamata dottore della Chiesa da papa Benedetto XVI, una delle donne più affascinanti del Medioevo, oggi fonte di ispirazione contemporanea per le sue intuizioni in campo medico e non solo.

Il concerto rientra nell'ambito degli eventi della convenzione fra Archiviozeta e Istituto Ortopedico Rizzoli per la valorizzazione culturale del Complesso di San Michele in Bosco.

Ingresso gratuito con prenotazione:

[www.arcanto.org](http://www.arcanto.org)



## WINTER SCHOOL IN CHIRURGIA VERTEBRALE



11-24 novembre - Si è tenuta al Centro di ricerca la "Winter School in Chirurgia Vertebrale - memorial Pier Giorgio Marchetti e Alessandro Faldini", evento organizzato dal direttore della Clinica I e professore ordinario Unibo prof. Cesare Faldini (nella foto a sinistra con prof. Lucia Manzoli Unibo, direttrice scientifica IOR Milena Fini, prof. Alberto Ruffilli Clinica I).

## COMPLICANZE IN CHIRURGIA VERTEBRALE



22 ottobre - Si è tenuto in Sala Vasari l'incontro della SICV (Società Italiana Chirurgia Vertebrale) dedicato alla sicurezza in chirurgia vertebrale e alla riduzione delle complicanze, con un focus sulle competenze non tecniche presentato dal dottor Giovanni Barbanti Brodano (foto) della Chirurgia Vertebrale IOR e con un intervento del pilota Gianluigi Zanovello sulla gestione della sicurezza in aviazione.

## FRAGILITÀ E METABOLISMO, CORSO ESSR

17-18 ottobre - Si è tenuto al Rizzoli il corso della ESSR, la Società Europea di Radiologia Misceloscetrica, dedicato a fragilità e disturbi del metabolismo osseo presieduto dal dottor Alberto Bazzocchi della Radiologia Diagnostica e Interventistica IOR (nella foto al centro con la faculty internazionale in visita alla Biblioteca scientifica).



## IN CANADA INTERNATIONAL SKELETAL SOCIETY, RIZZOLI MULTIDISCIPLINARE



Anche quest'anno il Rizzoli ha partecipato con una rappresentanza multidisciplinare al congresso annuale della International Ske-

tal Society (ISS), per il cinquantesimo Annual Meeting and Refresher Course, che si è tenuto dal 15 al 20 settembre a Montréal, in Canada.

## ASSISTENZA AL PAZIENTE ORTOPEDICO: PROFESSIONI SANITARIE A CONFRONTO



30 ottobre-5 novembre - Due giornate al Centro di Ricerca per scambiarsi esperienze di buone pratiche e idee per progetti futuri, nell'ottica di un continuo miglioramento al fine di soddisfare i bisogni di salute dei pazienti e delle loro famiglie: in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere Ortopedico (30 ottobre) e della Giornata Internazionale della Tecnica Ortopedica (5 novembre),

la Direttrice Assistenziale del Rizzoli dottoressa Monica Guberti ha promosso l'evento "Assistenza al paziente ortopedico e alla sua famiglia: professioni sanitarie a confronto". Hanno partecipato infermieri, medici, fisioterapisti, tecnici di radiologia medica, tecnici di laboratorio, tecnici di neurofisiopatologia, assistenti sociali e operatori socio-sanitari. L'evento è stato anche l'occasione per un omaggio da parte del personale delle professioni sanitarie alla dottoressa Annella Mingazzini, direttrice SAITER prossima al pensionamento dopo una vita professionale al Rizzoli.



## WORKSHOP 3D Lab



9 ottobre - Dopo l'inaugurazione di maggio, si è tenuto in Sala Vasari un incontro tra tutti e tutte coloro che in Istituto hanno a che fare con le protesi stampate in 3D, come clinici o come ricercatori, per strutturare operativamente il lavoro del nuovo Laboratorio e definire il percorso di progettazione.

Il responsabile dell'Anatomia patologica dottor Marco Gambarotti, il dottor Tommaso Frisoni, ortopedico della Clinica 3, e il radiologo dottor Alberto Bazzocchi hanno presentato quattro casi di tumori - selezionati tra i più interessanti a livello mondiale - diagnosticati e trattati al Rizzoli. Gambarotti e Frisoni hanno inoltre moderato ognuno una sessione di presentazione e discussione interdisciplinare di casi clinici; Bazzocchi oltre ad aver moderato la sessione scientifica dell'ISS, ha tenuto una

lezione sull'imaging ecografico delle tendinopatie del tendine d'Achille, una sessione dimostrativa di ecografia muscoloscheletrica nell'Ultrasound Course (quest'anno dedicato a piede e caviglia) e una sessione di lettura su ecografia delle lesioni muscolari "(Scroll with the experts)" nel Musculoskeletal Imaging and Refresher Course del ISS.

Con loro nella foto l'organizzatrice della sessione di discussione dei casi clinici dottoressa Julie C. Fanburg-Smith.



# DONAZIONI: GLI INCONTRI CON CHI SOSTIENE IL RIZZOLI



## 19 settembre - Agito con gli Amici di Domenico Zappavigna

L'Osteoncologia ha ricevuto attrezzature per la ricerca sui sarcomi grazie ad Agito-Associazione Genitori insieme contro i tumori ossei, che si è fatta collettore di diverse donazioni, per un totale di 16.000 euro: dall'Associazione Amici di Domenico Zappavigna - presente alla consegna con una numerosa delegazione arrivata dalla Calabria - una cella elettroforetica, dall'Associazione Registro Italiano MINI Classica per un freezer -20 gradi, da Manuel e dagli amici di Marta Masala una microcentrifuga refrigerante, dalla socia di Agito Francesca le micropipette multicanale acquistate con i proventi di uno spettacolo in memoria del figlio Gabriele.



## 14 ottobre - Agito e Breda Gioielli



Per i 50 anni di attività le titolari di Breda Gioielli di Conegliano Veneto, Daniela Breda e la sorella Marzia, curata al Rizzoli per un tumore osseo, hanno voluto organizzare una raccolta fondi per la ricerca sostenuta da Agito: è stata esposta la scultura "The White Olive Tree", opera d'arte unica nel suo genere messa a disposizione per l'occasione da World Diamond Group. Daniela

Breda ha voluto essere presente in Istituto per consegnare la donazione di 6870 euro dei suoi concittadini.



*Dal Servizio Affari Legali e Generali*

## RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



### *L'individuazione della base giuridica del trattamento*

Ciascun trattamento di dati personali deve trovare fondamento in un'ideale base giuridica che ne garantisca la liceità, da individuare tra quelle elencate dal GDPR all'art. 6 e, per i dati di natura "particolare", all'art. 9. Ne discende che il Titolare, prima di iniziare il trattamento, dovrà valutare qual è la base giuridica più idonea a giustificare il trattamento stesso e darne evidenza nell'informativa agli interessati. La base giuridica del trattamento è strettamente correlata alla finalità del trattamento medesimo; il primo passo per il Titolare, quindi, è individuare le finalità per cui intende avviare un trattamento di dati personali. Qualora i dati raccolti siano trattati per più finalità da parte del medesimo Titolare, nell'informativa devono essere indicate in modo chiaro tutte le finalità e, per ogni finalità, deve essere individuata la relativa base giuridica tra quelle previste dal GDPR.

Non è possibile, ed è stato oggetto di sanzioni da parte del Garante Privacy, indicare nell'informativa più finalità del trattamento e individuare un'unica base giuridica oppure fornire una pluralità di indicazioni tra loro contrastanti, come ad esempio, per un'Azienda sanitaria, legittimare il trattamento di dati relativi alla salute dei pazienti per finalità di diagnosi e cura e poi richiedere il consenso al trattamento.

Qualora un trattamento si basi sul consenso, tale circostanza deve essere dichiarata espressamente nell'informativa. L'eventuale consenso raccolto senza che nell'informativa sia chiaramente indicato che i dati saranno trattati in seguito al rilascio del consenso dell'interessato non si configura come validamente acquisito e, di conseguenza, i successivi trattamenti saranno da ritenersi illeciti.

## 11 ottobre - One Day at time A.P.S. Giovanni Lo Magno



Già vicina al Rizzoli, anche quest'anno l'associazione One Day at time A.P.S. Giovanni Lo Magno ha donato per sostenere la ricerca sui sarcomi. La presidente Maria Antonella Magri ha voluto dalla Sicilia essere presente in Istituto per incontrare il personale dei reparti oncologici, il direttore dell'Osteoncologia Toni Ibrahim, le oncologhe Alessandra, Longhi, Annamaria Paioli, Marilena Cesari e il chirurgo ortopedico Costantino Errani.



## 16 settembre - In ricordo di Fausto Fascia



Il 16 settembre Fausto Fascia avrebbe compiuto 30 anni. "Per ricordarlo abbiamo fatto una festa del Basket - scrive la famiglia all'Ufficio Donazioni dell'Istituto - con un mini torneo a Roma fra le tre squadre con le quali aveva militato finché aveva potuto giocare; dopodiché si era dedicato completamente a fare l'allenatore fino all'ultima settimana. Era la cosa che gli piaceva di più. È stata (per quanto possibile) una bellissima festa, commovente ed emozionante, con tanta gente sugli spalti, tanti amici e conoscenti che amavano e apprezzavano Fausto. Durante la manifestazione, abbiamo fatto una piccola raccolta per la ricerca. Vi ringraziamo per il vostro lavoro e vi verremo a trovare presto." La famiglia Fascia ha versato in luglio settemila euro a favore dell'Osteoncologia per progetti di ricerca per la cura dell'osteosarcoma in ricordo di Fausto.





## SALETTA ASSOCIAZIONI NELL'ALA MONUMENTALE



È stato inaugurato l'11 ottobre scorso lo spazio destinato alle associazioni di volontariato che svolgono attività a favore dell'ospedale Rizzoli.

Si tratta di un locale ubicato al piano terra dell'ala monumentale, nella zona antistante Sala Vasari. Oltre a un ambiente principale che affaccia sul giardino all'italiana, è presente un'altra zona di servizio dotata anche di armadiature riservate per le diverse associazioni.

*C'era una volta*

## CHI CADDE DALL'IMPALCATURA DEL CAPOLAVORO?

Del Refettorio dei monaci (oggi Sala Vasari) e dell'artista che intervenne con la sua opera, Giorgio Vasari, ci si è già occupati in questa nostra rubricetta, ci si torna per alcune piccole vicende un po' controverse. Il refettorio fu costruito nel 1445 e messo a volte nel 1539. Per la decorazione pittorica l'Abbate olivetano di San Michele in bosco chiese all'Abbate Generale di Monte Oliveto una "raccomandazione" all'allora ancora giovane Giorgio Vasari, che accettò. La venuta del Vasari a Bologna suscitò una reazione indispettita da parte degli artisti bolognesi, che la considerarono una sorta di invasione di campo.

Il suo intervento consistette in tre grandi pale rettangolari, di cui nel refettorio, oggi, è rimasta una e in copia, "Gesù a cena in casa di Maria Maddalena e Marta". L'originale, insieme a "Papa Gregorio Magno a cena con i poveri", anch'essa in originale, sono in Pinacoteca a Bologna. La terza, "Abramo nella valle di Mambe", è andata perduta durante le soppressioni napoleoniche. Il Vasari aveva con sé due suoi allievi, Cristofaro Gherardi detto "il Doceno", e Stefano Veltrone, a cui, con la sua sovrintendenza, affidò il bellissimo fregio che abbraccia

tutta la sala. Abbiamo degli ovali che narrano "storie dell'apocalisse" e dei rettangoli che ritraggono i monasteri che avevano gli olivetani in Italia. Ma la critica, alla quasi unanimità, attribuisce totalmente il fregio al Cristofaro e al Veltrone. Sala Vasari è stata oggetto di molte pubblicazioni storiche, da qualche parte si scrisse che il Vasari era caduto accidentalmente, mentre dipingeva, da un'impalcatura. Ma da un'attenta lettura del suo lavoro

letterario fondamentale, "Le vite dei più eccellenti pittori scultori ed architetti", pubblicato in prima edizione a Firenze nel 1511, si apprende che dall'impalcatura non era caduto Vasari ma il suo aiutante, il Cristofaro. Nella sua opera il Vasari scrive di sé stesso in terza persona: "...avvenne che il Cristofaro volendo discostarsi per vedere quello che aveva fatto, che mancosi sotto un piede cascò all'alto per cinque braccia e si pestò in modo che bisognò trargli sangue e curarlo a dovere altrimenti sarebbe morto. Il Vasari, dunque, presone particolare cura, come se fusse suo fratello, lece curare con estrema diligenza". Così il Vasari parlò a conclusione delle sue pitture nel refettorio olivetano: "...lavorò a San Michele in bosco per otto mesi. Gli furono pagati 250 scudi, perché lui aspirò più alla gloria che al guadagno". Anche se la critica moderna, al di là della bellezza delle opere vasariane, ritiene che in rapporto all'oggi 250 scudi di compenso fossero stati, allora, una somma tutt'altro che irrilevante.

Angelo Rambaldi

da pag. 1

## FONDAZIONE IN SALABORSA

La serata, accompagnata dall'attore Giorgio Comaschi e dal pianista Francesco Cavestri, ha oltrepassato i novantamila euro di incasso, anche grazie ai numerosi sponsor tecnici che l'hanno sostenuta e alla partecipazione degli studenti dell'Istituto Alberghiero Scappi di Castel San Pietro.

Prossimo appuntamento la "campagna di Natale": per sostenere la Fondazione **ci sono da quest'anno i panettoni e i pandori solidali**, che si possono ordinare sul sito [www.fondazione.org](http://www.fondazione.org) e poi ritirare in Istituto ai banchetti che verranno organizzati dalla Fondazione oppure in uno dei "negozi amici" la cui lista è disponibile sempre sul sito.



Giorgio Vasari (1511-1574)

### Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 214, anno 18, novembre 2024 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: [iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it)

### Direttore responsabile

Sara Nanni

### Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale), Vincenzo Baccari, Mina Lepera, Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

### Progetto grafico

Cristina Ghinelli

### Fotografie

Lorenz Piretti, Tommaso Di Marzo

### Stampa

Centro Stampa IOR

### Hanno collaborato

Greta Baccaro, Alberto Bazzocchi, Marco Gambarotti, Pamela Pedretti, Giulia Prati, Angelo Rambaldi, Daniele Tosarelli

Chiuso il 21 novembre 2024 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione: [iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it) 051 6366819

### Circolo Culturale Ricreativo IOR



29 Novembre 2024, ore 20.30 presso l'Aula Manzoli del Centro Ricerca (via di Barbiano, 1/10 Bologna). Parteciperanno 37 musicisti molti dei quali dipendenti o ex dipendenti IOR.

Posti limitati prenotazione consigliata. Il ricavato della serata (offerta 15 €) sarà devoluto alla Fondazione Istituto Ortopedico Rizzoli.

I biglietti possono essere acquistati presso la segreteria del Circolo oppure con BONIFICO BANCARIO intestato a Circolo IOR, IBAN IT 7810200802452000102287791, Causale Concerto del 29 novembre.

### CAMPAGNA TESSERAMENTO

Continua la Campagna di tesseramento al Circolo IOR. Chi ha l'addebito in busta paga deve ritirare la tessera direttamente in orario di segreteria oppure farla con pagamento diretto. I vantaggi? Libero accesso al bar aziendale, scontati City Pass, abbonamenti Circuito Cinema, biglietti Teatro Arena del Sole; Gite del Circolo con sconto del 30% su prezzo effettivo, visite guidate scontate o gratuite, **regali di Natale per tutti i Soci (da lunedì 9 dicembre in distribuzione)**, oltre alla convenzione di Arci Bologna e Arci Nazionale e all'inserimento nella nostra mailing list.

### VISITA ALLA PARTE MONUMENTALE

Le prossime visite del complesso di San Michele in Bosco, a cura del Consigliere Sante Garofani, si terranno con cadenza mensile dalla fine del mese di gennaio 2025. Prenotazioni scrivendo a [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it) Le visite sono gratuite e riservate per gli iscritti al Circolo IOR o comunque in possesso di tessera ARCI.

Informazioni, richieste o proposte a [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it), oppure telefonando al numero 051.6366308, nei giorni di apertura. La sede del Circolo, adiacente al Bar, è aperta tutti Lunedì e Giovedì dalle 11.30 alle 14.30.

Circolo Aziendale ARCI - IOR